



Il nostro partito desidera far ripartire l'Italia e il 26 maggio si comincia dal Piemonte. L'analisi della situazione la stanno facendo un po' tutti anche se i cittadini piemontesi hanno percepito da soli che siamo in una fase regressiva: le scuole chiudono, non si trova lavoro, si deve emigrare, crescono i fabbisogni sanitari di una popolazione sempre più anziana, arrivano tanti immigrati e siamo incapaci ad accoglierli. Gli elenchi delle cose da realizzare si sprecano, le risorse mancano e allora si sogna che l'Europa sia il luogo dove attingere i fondi, la miniera d'oro da coltivare...

IL Popolo della Famiglia (PDF) propone di mettere in ordine le priorità: si comincia dalla famiglia. Famiglia ignorata da tutti e invece al centro del nostro intervento politico. La cura della famiglia consentirà di far ripartire tutte le attività della Regione incluse quelle economiche. E come? Implementando subito il Reddito di maternità: 1000 euro/mese per 8 anni alla mamma che decida di dedicarsi in via esclusiva alla crescita ed educazione del figlio. Se arrivasse un secondo figlio dopo qualche anno il contatore riparte da 0. Così per un terzo figlio. Con il quarto figliola somma diventa vitalizio, idem se il figlio fosse disabile.

Questo provvedimento è capace di dare una spinta motivazionale generale e tale da superare il deficit annuo di nascite che ha il Piemonte (55.000 decessi versus 30.000

nascite/anno) ma che immediatamente coinvolgerà tutta l'attività economica legata all'infanzia, al nido, dopo breve la scuola materna... I nonni innanzi ad un progetto di vita certamente investirebbero parte dei loro risparmi ora immobilizzati...

In questa azione straordinaria si inserisce il lavoro delicatissimo delle Assistenti sociali, unico soggetto capace di consentire una piena realizzazione di questo progetto in collaborazione con il mondo del volontariato che si occupa della famiglia e della maternità in particolare.

Nelle fasi implementazione della legge regionale del Reddito di Maternità sarà certamente, pertanto coinvolto il Consiglio dell'Ordine.

Il costo a regime per il Reddito di maternità è stato stimato il 2% del bilancio regionale. Per capirci: se in una famiglia le entrate ammontano a 1500 euro/mese si sarebbe disposti a investire 30 euro/mese per una attività che arrecasse un grande beneficio alla famiglia? Ecco le proporzioni sono queste.

Altro tema su cui la collaborazione con l'Ordine degli assistenti sociali è essenziale è quello sanitario. La spesa sanitaria può essere strutturata in maniera diversa proprio facendo leva sulle capacità della famiglia di svolgere alcune funzioni. Vediamo il caso concreto. Non tutti sanno che il posto letto in ospedale varia da 300 a 1500 euro/giorno. Al termine di un intervento operatorio per esempio, inizia un periodo di recupero delle funzionalità che non necessariamente deve avvenire in ospedale, ma può essere trascorso a casa se accompagnato da opportuna assistenza medica e con costi molto più bassi. Questo vale soprattutto per le malattie cronicizzate che interessano le persone anziane. In molti

ospedali è difficile dimettere i pazienti in via di guarigione proprio perché la struttura familiare che potrebbe accogliere è stata demolita. I risparmi che si possono ottenere con un buon raccordo Sanità/famiglia consentono sicuramente di aumentare il personale sanitario e quello delle Assistenti sociali consentendo anche un collocamento a riposo precoce a causa della tipologia di lavoro da considerare “usurante”.

Verrà pertanto istituito un Assessorato alla famiglia che manterrà un collegamento costante con l’Ordine per poter agire efficacemente negli ambiti sanitari ed educativi. Il contatto con l’Ordine degli Assistenti sociali assicurerà la partecipazione ai processi decisionali delle fasi programmazione, pianificazione e progettazione delle attività sanitarie ed educative poste in capo alla Regione Piemonte.

La collocazione e la realizzabilità di queste proposte è più facilmente apprezzabile nella nettura del programma quinquennale preparato dal Popolo della Famiglia per la Regione Piemonte che qui si allega.

Grato per avermi sollecitato, saluto cordialmente.

Torino, 7 maggio 2019

Valter Boero, candidato presidente della Regione Piemonte.

pdfpiemonte@gmail.com